

Catania: in parrocchia la storia del Novecento

L'antifascismo, la Resistenza (in Italia e in Europa), le dure condizioni sociali della prima metà del Novecento, la seconda guerra mondiale, la deportazione nei campi nazisti: questi alcuni degli argomenti di un lungo percorso storico, che suscitano vivo interesse tra le giovani generazioni.

E una conferma si è avuta recentemente a Catania, da incontri e dibattiti con la partecipazione, in particolare di Nunzio Di Francesco, in rappresentanza dell'Aned ed ex deportato. Un gruppo di studenti del liceo classico di Caltanissetta, giunti a Catania in pullman, si sono incontrati,

per una intera giornata festiva, con Di Francesco per "raccontare" la sua testimonianza e farne argomento di discussione nella loro scuola. Sempre a Catania, Di Francesco invitato dalla parrocchia Maris Stella nella zona residenziale del lungomare, è stato accolto da moltissimi giovani, studenti, operai e artigiani. Temi: la vita sociale della prima metà del Novecento, il regime fascista, le guerre e la deportazione. Il parroco, don Carmelo, ha sottolineato l'eccezionalità di una giornata vissuta anche nel ricordo dei martiri della libertà. Ad essi tutti i presenti, mani tra le mani, hanno

dedicato le loro preghiere. A Catania, presso l'aula magna del liceo scientifico "Boggio Lera", si sono incontrate numerose classi di studenti interessati alla storia del Novecento.

Al convegno (di cui con il preside è stata animatrice la professoressa Cantaro) hanno partecipato Di Francesco per l'Aned e Sortino per l'Anpi. È stato invitato il prof. Rosario Mangiameli, della facoltà di scienze politiche dell'ateneo catanese.

Studenti e docenti, hanno deciso di ripetere ed arricchire l'iniziativa il prossimo anno, anche con l'allestimento di una mostra.

Giorni e orari per le visite al lager di Dachau

Il Comitato internazionale di Dachau informa che il memoriale ed il museo del lager sono visitabili ogni giorno, tranne il lunedì. La direttrice e conservatrice del museo e del centro di documentazione, è la dott.ssa Barbara Distel che parla il tedesco, il francese e l'inglese. La dott.ssa Gabriella Hammermann del centro parla perfettamente anche l'italiano. Per una visita collettiva, informare la direzione anche telefonando direttamente allo 0049-8131-1741.

È possibile prenotare la proiezione di documentari su Dachau in lingua italiana.

Torino - Un efficace percorso narrativo

Quei treni... "viaggio" nella perdita dei diritti umani

Alla stazione ferroviaria Torino-Ceres, si è svolta la prima rappresentazione dell'iniziativa "Deportazione: viaggio nella perdita dei diritti umani". Un percorso nei luoghi e sui temi della seconda guerra mondiale e della Resistenza, organizzato dal Comune e dalla Provincia di Torino, con la collaborazione dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e del Comitato di coordinamento fra le Associazioni della Resistenza in Piemonte. Folta la presenza alla manifestazione, articolata in un percorso narrativo condotto dall'attore Max Sbarsi sul dramma della deportazione, stimolando la riflessione su quel lento processo di negazione dei diritti umani, che culminò con il periodo in cui, come qualcuno ebbe a dire, "la pazzia entrò nella storia".

La scenografia: un treno usato per i deportati fermo sui binari, con alle pareti degli squallidi carri bestiame immagini della follia che ha investito l'Europa e in particolare dati, scene e localizzazioni della deportazione. Oltre quarantamila gli italiani fatti partire con questi convogli per essere rinchiusi nelle centinaia di lager di sterminio.

L'iniziativa ha dato luogo a visite di scolaresche accompagnate dagli insegnanti, con tre turni quotidiani per un totale di circa 1000 studenti. I visitatori dopo l'illustrazione ricevuta intorno al treno, erano accolti, ad ogni turno, nella vecchia sala d'aspetto della stazione, da un superstita che ha commosso ed interessato i ragazzi con la propria testimonianza, rispon-

Commemorati a Busto Arsizio i deportati della "Comerio"

I deportati della Ercole Comerio di Busto Arsizio (Varese) sono stati commemorati nel corso di una manifestazione nel salone del Museo tessile. Facevano parte della Commissione interna clandestina della fabbrica. Arrestati il 10 gennaio 1944, vennero prima trasportati nel carcere di S. Vittore e, successivamente, trasferiti nel campo di sterminio di Mauthausen, da dove non fecero ritorno.

dendo alle innumerevoli domande di una platea attenta e partecipe.

Il giorno inaugurale Anna Cherchi, sopravvissuta di Ravensbruck, ha portato una toccante testimonianza: dall'arresto in quanto staffetta partigiana alla carcerazione alle "Nuove", dagli interrogatori presso la famigerata caserma di via Asti, al suo internamento nel campo di concentramento per un periodo di oltre 15 mesi.

"Paradossalmente - ha detto - è proprio in quel campo che abbiamo imparato quanto la vita sia importante e meriti di essere vissuta e riscoperto il grande valore della solidarietà.

Purtroppo oggi si va perdendo la coscienza di ciò che è stato, ma noi vi diciamo di ricordare perché sia risparmiata alle future generazioni quella spaventosa follia che vide uomini privati da altri uomini dei loro più elementari diritti umani".

Dario Segre

(vice presidente nazionale dell'Aned)

Profondo cordoglio ha suscitato la morte di

Michele Peroni

avvenuta a Schio (Vicenza) nel maggio scorso. Peroni, ex deportato a Mauthausen, è stato per molti anni vicepresidente nazionale dell'Aned e presidente della sezione della sua città.

Il presidente dell'Aned sen. Gianfranco Maris, ha inviato ai familiari un commosso messaggio: "La notizia della morte di Michele Peroni - scrive Maris - amico e compagno della Resistenza e della deportazione politica nei campi di annientamento nazisti, mi riempie di tristezza e mi richiama tutti i ricordi di una lunga e affettuosa dimestichezza e del comune impegno per mantenere vivi i valori della guerra di Liberazione nella società di oggi e come guida per il futuro degli uomini di domani. L'Associazione nazionale ex deportati politici partecipa con affetto e con cuore fraterno al dolore della famiglia."

L'Aned di Prato ricorda con affetto

**Giulio Calamai
Walter Fiorello Conforti
Martino Gacci**

deceduti nel marzo scorso, tutti ex deportati nel campo di concentramento di Ebensee.

L'Aned di Schio (Vicenza) esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di

Severino Grandelis

ex deportato nel campo di Bolzano (matricola 5126)



L'Aned di Ronchi dei Legionari partecipa con cordoglio alla scomparsa della compagna

Wilma Tominez

ex deportata ad Auschwitz e Chemnitz.

Wilma ci lascia, non la rivedremo più nelle nostre riunioni che frequentava, seppure con fatica nonostante le gravi condizioni che avevano minato la sua salute, già duramente provata all'indomani della Liberazione.

Wilma era cresciuta in una famiglia antifascista e aveva preso parte attiva alla Resistenza. Fu nell'adempimento di una missione a Trieste, affidatale dall'intendenza "Montes", che venne arrestata dagli sgherri della banda Collotti e sottoposta a durissimi interrogatori e a torture nel bunker di piazza Oberdan. Infine venne deportata. Ai primi di maggio del 1945 fu liberata a Leimertz dall'Armata rossa. Ai familiari va la partecipazione accorata delle Associazioni della Resistenza, dell'Anpi, dell'Aned e del partito, nei quali Wilma ha profuso la sua attività in tutti questi anni.

La sezione Aned di Milano ricorda con dolore la scomparsa di

Marco Abruzzese

di 86 anni, avvenuta il 5 giugno scorso. Dopo una lunga detenzione nel carcere militare di Peschiera del Garda nel 1943 aveva subito per due anni la deportazione a Dachau.

La sezione Aned di Milano annuncia con dolore la scomparsa di

Innocenzo Verri

avvenuta il 24 febbraio scorso. Nato a Nizza Monferrato (Asti) il 9 giugno 1926, aveva subito la deportazione nel campo di Bolzano.

La sezione Aned di Torino annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dei soci

Bice Mattiotto

il 10 ottobre del '99. Era stata deportata a Ravensbruck matricola 44149.

Agostino Meda

il 31 gennaio 2000. Aveva subito la deportazione a Mauthausen (matricola 58981).

L'Aned annuncia con dolore la scomparsa di

Eugenio Esposito

di anni 75, di Appiano Gentile (Como). Dopo una detenzione nel carcere di S. Vittore, era stato deportato a Bolzano e, successivamente a Flossenbürg (matricola 21587) e Dachau (matricola 116355).

È scomparso il 1° aprile scorso

Paolo Bertola

deportato a Buchenwald. Lo ricorda con dolore la sezione Aned di Milano. Era nato a Arcene (Bergamo) il 21 agosto 1910.

L'Aned di Milano esprime il proprio dolore per la morte di

Alvaro Di Cesare

di 83 anni, il 28 giugno scorso. Era stato deportato dal 1° novembre 1944 alla Liberazione, nel campo di concentramento di Dora.

Il 15 giugno scorso è morto

Maurizio Gallucci

di 78 anni. Era stato deportato a Dachau (matricola 142690). L'Aned esprime profondo cordoglio.

La sezione di Torino annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dei soci

Achille Vignolini

deportato a Mauthausen (matricola 126485) deceduto il 26 marzo scorso

Aldo Gallico

deportato a Bolzano (triangolo giallo senza numero) deceduto anch'egli in marzo

Mario Colombo

deportato a Mauthausen (matricola 57070) deceduto il 7 maggio.